

Bilancio al 31 dicembre 2003

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE (*)

<i>Dott. Silvano BOROLI</i>	Presidente
<i>Prof. Giovanni FIORI</i>	Vice Presidente
<i>Dott. Fabio BORTOLAZZI</i>	Consigliere
<i>Dott. Fernando CARPENTIERI</i>	Consigliere
<i>Dott. Vittorio CUTRUPÌ</i>	Consigliere
<i>Avv. Nunzio GUGLIELMINO</i>	Consigliere
<i>Dott. Piero MELONI</i>	Consigliere
<i>Dott. Stefano NANNERINI</i>	Consigliere
<i>Dott. Augusto ZODDA</i>	Consigliere

COLLEGIO SINDACALE

<i>Dott. Piero SCHINIGOI</i>	Presidente
------------------------------	------------

(già Sindaco Effettivo, subentrato nella carica di Presidente in data 15 aprile 2004 a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Paolo Germani)

<i>Dott. Mario ARDUINI</i>	Sindaco Effettivo
----------------------------	-------------------

(già Sindaco Supplente, subentrato nella carica di Sindaco Effettivo in data 15 aprile 2004 a seguito delle dimissioni rassegnate dal dott. Paolo Germani)

<i>Rag. Biagio BUOMPANE</i>	Sindaco Effettivo
-----------------------------	-------------------

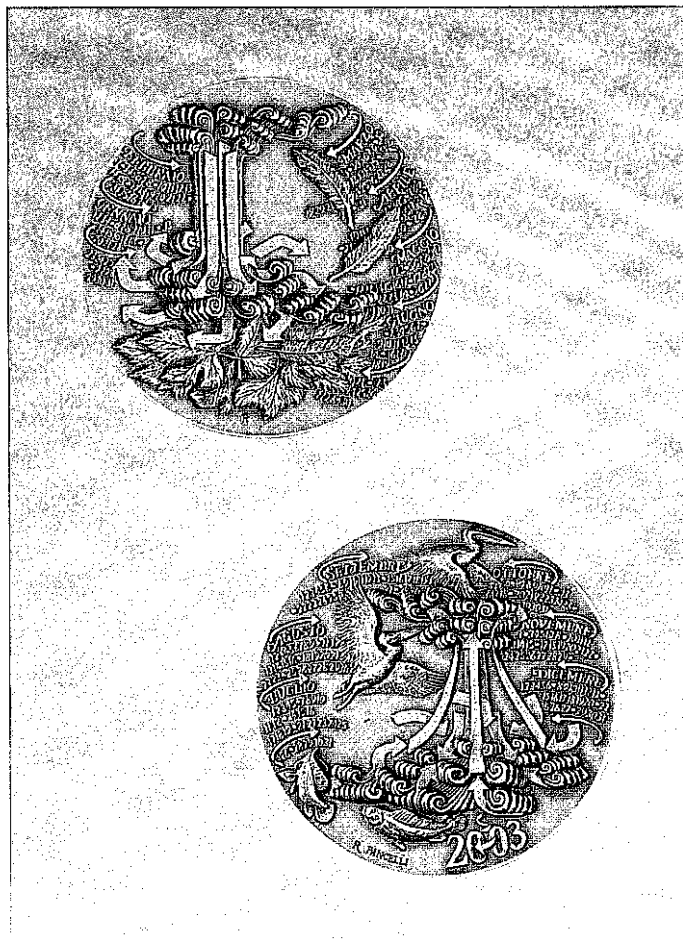
<i>Dott.ssa Maria Rosa PISANI</i>	Sindaco Supplente
-----------------------------------	-------------------

<i>Dott. Vittorio ZAMBRANO</i>	Presidente di Sezione della Corte dei Conti Delegato al controllo (art. 12 legge 21.3.1958, n. 259)
--------------------------------	--

DIRETTORE GENERALE

Dott. Lamberto GABRIELLI

(*) Assemblea degli azionisti del 19 febbraio 2004



Zecca
Medaglia Calendario 2003

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

1. Relazione sulla gestione
2. Bilancio di esercizio:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Conto settoriale della Zecca
 - Nota integrativa
3. Relazione della Società di revisione
4. Relazione del Collegio Sindacale

Bilancio consolidato al 31.12.2003

5. Relazione sulla gestione
6. Bilancio consolidato:
 - Stato patrimoniale
 - Conto economico
 - Nota integrativa
7. Relazione della Società di revisione
8. Relazione del Collegio Sindacale

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Bilancio di esercizio al 31.12.2003

Relazione sulla gestione

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO S.p.A.

Società per azioni con unico socio

PAGINA BIANCA

Signori Azionisti,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è il primo esercizio gestionale dell'Istituto nella nuova configurazione giuridica di società per azioni, a settantacinque anni dalla sua costituzione.

L'esercizio trascorso ha rappresentato un test significativo per la società in quanto si sono progressivamente esauriti gli effetti positivi della "commessa euro", che avevano accompagnato negli anni passati la ristrutturazione dell'Istituto e la cui eccezionalità e non ripetibilità era stata più volte rimarcata nei precedenti esercizi.

Il bilancio dell'Istituto chiude per il quarto anno consecutivo con un risultato positivo, che nell'esercizio in esame ha raggiunto i 41,3 milioni di euro (+19,3% rispetto all'esercizio precedente), grazie ad una politica di contenimento dei costi e all'adozione di una vigorosa strategia di ricomposizione e diversificazione del portafoglio prodotti, che sta riposizionando la presenza produttiva della società nel segmento medio-alto della catena del valore.

Prodotti ad alto contenuto di innovazione tecnologica quali la Carta di Identità Elettronica, i Permessi di Soggiorno elettronici formato "smart cards", i sistemi di tracciabilità dei bollini farmaceutici, il progetto Modus, sono solo alcuni dei nuovi prodotti che rappresenteranno una quota sempre più significativa del fatturato ed un rilevante contributo dell'Istituto al processo di ammodernamento ed informatizzazione della Pubblica Amministrazione.

Il perseguimento di tale strategia sta trovando già i primi significativi frutti. E ciò, nonostante le molteplici criticità di ordine politico, economico e finanziario che hanno caratterizzato lo scenario internazionale e la conseguente stagnazione dei livelli di attività dell'economia italiana nell'ultimo biennio.

IL CONTESTO INTERNAZIONALE E L'ECONOMIA ITALIANA

• **Il contesto internazionale.** La ripresa dell'economia mondiale, avviatasi durante l'estate del 2003, si è consolidata nell'ultimo trimestre dell'anno. Nelle tre maggiori aree (Stati Uniti, Giappone ed Area Euro) le politiche di bilancio hanno fornito sostegno all'attività produttiva - sebbene tale sforzo abbia accentuato gli squilibri delle finanze pubbliche - affiancate da politiche monetarie espansive.

La ripresa in atto nell'economia mondiale, tuttavia, si è caratterizzata per una marcata difformità tra le principali regioni del globo. Negli *Stati Uniti* l'attività produttiva è accelerata nettamente nella seconda metà del 2003; in *Giappone* la crescita iniziata nel secondo trimestre del 2002 è proseguita a un ritmo superiore alle attese, beneficiando dell'accresciuta integrazione commerciale con i paesi emergenti dell'Asia. In *Cina* il prodotto è aumentato a un ritmo eccezionalmente elevato.

A tali favorevoli andamenti si è contrapposto quello dell'*Area Euro*, dove l'attività produttiva, dopo il ristagno del primo semestre 2003, è tornata a crescere nella seconda metà dell'anno, anche se a ritmi modesti, per effetto del rafforzamento della componente estera della domanda.

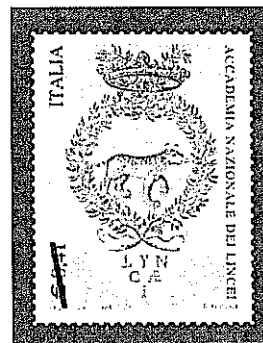
La diversa intensità della ripresa ha aggravato gli squilibri esterni. Il disavanzo della bilancia dei pagamenti di parte corrente degli Stati Uniti si è ampliato, al 5% del prodotto interno (550 miliardi di dollari). L'avanzo corrente del complesso dei paesi asiatici ha continuato ad attestarsi su un valore elevato, superiore al 3% del PIL (circa 270 miliardi di dollari). Quello dell'Area Euro, di poco inferiore all'1% nel 2002, si è ridotto a meno di mezzo punto percentuale (33 miliardi di dollari).

• **L'economia italiana.** Nel contesto sopra delineato, l'economia italiana ha visto protrarsi, nel corso del 2003, la fase di debolezza ciclica avviatasi dal secondo trimestre del 2001. Il PIL è aumentato lo scorso anno dello 0,3% (0,4% nel 2002). Al ristagno nei primi due trimestri è seguito un incremento pronunciato nel terzo. La crescita si è nuovamente arrestata nel quarto.

L'impulso impresso dalla domanda finale interna (+1,2% nel 2003) ha compensato, nella media dell'anno, il contributo negativo della componente estera; quest'ultima ha registrato una sensibile riduzione delle esportazioni (-3,4%), più marcata che nel resto d'Europa, accompagnata da una diminuzione modesta delle importazioni (-0,6%); l'andamento negativo delle esportazioni nette ha complessivamente frenato l'espansione del PIL per 0,9 punti percentuali, evidenziando un'ulteriore perdita di quote di mercato dei prodotti italiani; la quota dell'Italia sul commercio mondiale a prezzi costanti, pari nel 1995 al 4,5%, è scesa al 3,0% nel 2003.

La quota francese è rimasta pressoché invariata nel periodo (5,3% nel 2003); quella tedesca è salita dal 10,1 all'11,6%.

Come nel 2002, l'andamento del valore aggiunto è stato favorevole nel settore delle costruzioni e, in misura minore, nei servizi (2,5% e 0,7%, rispettivamente); nell'industria in senso stretto l'attività ha sostanzialmente ristagnato (-0,1%).



Officina Carte Valori

Da sinistra, francobolli dedicati: alle Manifestazioni Nazionali Alfieriane, agli affreschi della Cappella degli Scrovegni in Padova e all'Accademia dei Lincei

L'indice della produzione industriale è risultato in calo per il terzo anno consecutivo (-0,8%): dopo essere diminuito nei primi sei mesi dell'anno, esso ha registrato un forte incremento nell'estate; si è successivamente indebolito, riportandosi in dicembre sui livelli di un anno prima.

Per quel che riguarda l'andamento dei componenti della domanda interna, nella media del 2003 i consumi privati hanno accelerato (+1,3%; +0,5% nel 2002), particolarmente nel comparto dei beni durevoli. Per contro, gli investimenti fissi lordi hanno registrato una netta flessione (-2,1%; +1,2% nel 2002) che è stata particolarmente marcata nella componente *macchinari, attrezzature e mezzi di trasporto* (-4,9%); è la prima significativa flessione degli investimenti dopo quella della recessione dell'inizio degli anni novanta, nonostante le favorevoli condizioni di finanziamento.

A ciò ha plausibilmente contribuito l'anticipo alla seconda metà del 2002 di parte dei piani di spesa delle imprese - dovuto alla scadenza degli incentivi fiscali - ed il permanere di elevati margini di capacità produttiva inutilizzata.

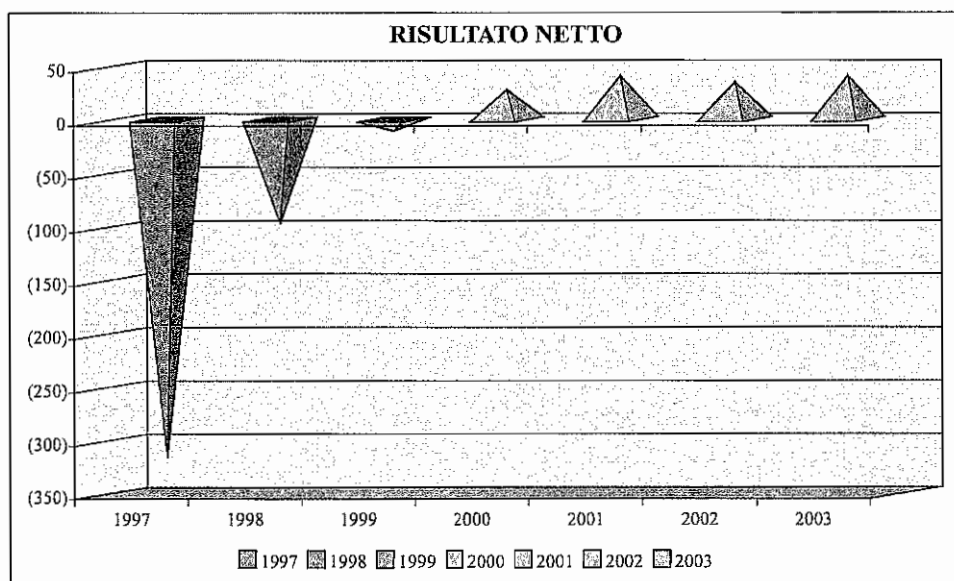
Nonostante le difficoltà del quadro congiunturale sopra delineate, l'economia italiana, il sistema delle imprese e quello dei mercati e degli intermediari finanziari nazionali sta reagendo con determinazione alle difficoltà del momento.

Il mercato obbligazionario sta gradualmente riassorbendo l'impatto di crisi aziendali di vasta portata e le istituzioni stanno traendo stimolo da tali eventi per riorganizzare e rafforzare il sistema delle autorità di controllo in un contesto di maggiore efficienza e trasparenza di mercato.

In prospettiva, la ripresa dell'economia italiana ed il miglioramento del clima di fiducia, dovrebbero consentire all'Istituto di proseguire nell'opera di consolidamento gestionale ed organizzativo e di riposizionamento del portafoglio prodotti prima accennato, consentendo al contempo un ruolo sempre più propositivo e di supporto al processo di ammodernamento ed efficientamento della pubblica amministrazione, indispensabile nell'attuale contesto internazionale di accentuata competitività.

* * *

Come si è già accennato, l'attività gestionale nel corso dell'esercizio appena trascorso è proseguita nel rispetto degli obiettivi delineati nel piano d'impresa 2002-2004, consentendo all'Istituto di mantenere un soddisfacente livello della produzione, unitamente al miglioramento dei principali parametri economico-finanziari.



L'esercizio 2003 si chiude con un utile netto di 41,3 milioni di euro (+19,3% rispetto al 2002) dopo aver stanziato ammortamenti per 33,6 milioni di euro (+14% rispetto all'esercizio precedente).

Ciò è frutto della intensa azione di focalizzazione delle attività sul *"core business"* e del confermato impegno in una politica di adeguamento tecnologico e di ammodernamento degli impianti e degli stabilimenti, che ha portato, anche nell'esercizio in esame, ad un livello di investimenti di 32,3 milioni di euro, in linea con quanto costantemente applicato negli ultimi anni.

Con riferimento alla politica di focalizzazione delle attività sul *"core business"*, l'Istituto ha ulteriormente concentrato la propria attenzione sui prodotti e sui servizi dedicati alla Pubblica Amministrazione, con particolare riguardo al soddisfacimento delle garanzie di approvvigionamento ed alle esigenze di sicurezza e tutela della fede pubblica, caratteristiche peculiari delle produzioni realizzate dall'Istituto.



Officina Carte Valori

Alcuni prodotti di sicurezza tra tradizione e innovazione: in evidenza un passaporto di servizio, un prototipo del passaporto elettronico e la carta di identità elettronica

A tal proposito, significativo è stato l'annuncio dell'avvio, nel mese di marzo del 2003, della seconda fase di "*consolidamento e razionalizzazione*" del progetto "*Carta di Identità Elettronica*" (C.I.E.). Il progetto prevedeva l'emissione di due milioni di carte, quantitativo che, per una serie di eventi, tra cui il non sufficiente stanziamento previsto nel bilancio dello Stato, è stato in gran parte rinviato al 2004.

In questa fase l'Istituto, di concerto con il Ministero dell'Interno, il Ministero dell'Economia e delle Finanze ed il Servizio Centrale della Polizia Scientifica, ha posto le basi per l'accrescimento degli elementi di sicurezza del documento e per testare lo sviluppo dei servizi erogabili ai cittadini con la C.I.E..

Ancora, un forte impulso è stato dato dall'Istituto al processo di internalizzazione della produzione dei bollini farmaceutici numerati ed allo sviluppo di una procedura automatizzata per la gestione, in una logica di *supply-chain* integrata, dei rapporti tra l'Istituto, le case farmaceutiche e gli etichettifici fiduciari.

Inoltre, nell'ambito del progetto per il controllo della spesa sanitaria, previsto dal D.L. 269/03, l'Istituto ha sviluppato un nuovo modello di ricettario medico, che permette l'introduzione dei dati fiscali di riconoscimento del paziente e, per il tramite di un'apposita etichetta multistrato removibile, realizzata in linea con gli indirizzi formulati dal Garante della privacy, consente di proteggere i dati personali del cittadino.

Con l'obiettivo di razionalizzare ed accelerare i processi di acquisto della modulistica comune delle amministrazioni pubbliche, un forte impulso è stato dato, nel corso dell'anno, allo sviluppo del progetto Modus che, tramite il portale web, realizzerà una sorta di negozio on-line di tutta la modulistica utilizzata nelle pubbliche amministrazioni.

Con riferimento alle procedure da tempo avviate per la costruzione del nuovo Stabilimento, nel quale verranno concentrate le produzioni delle carte valori dell'Istituto, nel corso del 2003 si è concluso il procedimento di contenzioso instaurato da alcune imprese che erano risultate non aggiudicatarie della gara pubblica.

Sulla base della sentenza del Consiglio di Stato e delle successive verifiche svolte da una Commissione Tecnica all'uopo nominata, l'Istituto ha proceduto, nei primi mesi del 2004, alla aggiudicazione della gara.

Giova, al riguardo, evidenziare come, nella fase di ristrutturazione e riposizionamento dell'Istituto, la realizzazione del nuovo sito produttivo fosse stata identificata come un'opzione fondamentale, nell'ambito del processo di razionalizzazione dell'attività e di contenimento dei costi, per il conseguimento di sinergie produttive ed il miglioramento della flessibilità nell'utilizzo delle risorse.

Al contempo nel corso dell'anno è proseguito il processo di razionalizzazione delle attività della Zecca con il trasferimento delle produzioni dalla sede storica di Via Principe Umberto allo Stabilimento di Via Gino Capponi.

In linea con il sempre più elevato livello di qualità dei prodotti e dei servizi che l'Istituto si prefigge di realizzare, occorre segnalare che nel corso del 2003 è stato avviato il progetto per la certificazione del sistema di qualità aziendale per gli stabilimenti Salario ed Officina Carte Valori, che si aggiungeranno, nel corso del 2004, agli altri due stabilimenti (Zecca e Foggia), che già da tempo hanno ricevuto la certificazione di qualità ISO 9001 – Vision 2000.

Da ricordare, infine, l'attività sviluppata nell'ambito dell'innovazione multimediale sia nello studio, progettazione e realizzazione di siti, banche dati, applicazioni di CRM e di e-commerce, sia nell'utilizzo di transazioni digitali con clienti e fornitori.

LA TRASFORMAZIONE IN SOCIETÀ PER AZIONI

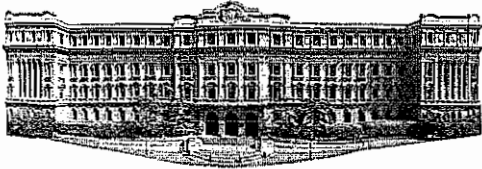
Già nella Relazione sulla gestione relativa all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2002 si sono illustrati i principali passaggi che hanno caratterizzato la trasformazione dell'Istituto in Società per azioni, passaggi che possono essere così riassunti:

- nel mese di maggio 2002 il Ministro dell'Economia e delle Finanze ha approvato il Piano di Impresa 2002-2004, realizzandosi così l'ultima delle condizioni previste dal decreto legislativo 21 aprile 1999, n. 116, per il completamento del processo di trasformazione dell'Istituto in società per azioni;
- il 2 agosto 2002, con decreto del Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica (CIPE), in virtù della previsione dell'articolo 18 del D.L. 11 luglio 1992, n. 333, l'Istituto è stato trasformato in società per azioni con effetto dalla data di pubblicazione del decreto medesimo sulla Gazzetta Ufficiale, pubblicazione avvenuta il 17 ottobre 2002;
- l'11 novembre 2002 il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto, ai sensi dell'articolo 15 del citato D.L. 333/92, ha determinato il capitale iniziale provvisorio dell'Istituto, in € 239.538.166,00 istituendo altresì una riserva speciale di € 92.800.723,50 pari all'ipotizzata riduzione di cinque annualità del contributo di cui alla L. 144/99 ed un'ulteriore riserva di € 253.493.218,98 equivalente al prospettato effetto di attualizzazione delle residue 17 rate del contributo di cui alla L. 144/99 ancora da incassare, secondo una prima ipotesi formulata;
- il 20 novembre 2002 la prima assemblea dell'IPZS S.p.A., in seduta straordinaria, ha adottato il nuovo statuto e nominato gli organi societari.

Alla determinazione, in via provvisoria, dell'ammontare del capitale, come previsto dal D.L. 333/92, è seguito, nel mese di marzo del 2003, sulla base del termine fissato ai sensi dell'art. 15 del medesimo decreto, termine che scadeva prima dell'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2002, un primo intervento di rimodulazione del patrimonio netto dell'Istituto per esprimerne più adeguatamente la reale consistenza; tale intervento si è concretizzato in una prima serie di rettifiche dei valori dell'attivo e del passivo proposte dal Consiglio di Amministrazione al Ministro dell'Economia e delle Finanze.

March 2003

 **Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A.**



€ 395.178.693
"Structured Loan Facility"
Maturity 2019

Arranger and sole investor
 **DEPFA BANK**

Più in particolare le rettifiche deliberate dal Consiglio di Amministrazione hanno tenuto conto:

- della previsione contenuta nella Legge Finanziaria per il 2003 con la quale, con effetto dal 1° gennaio 2003, l'ammontare delle residue rate del contributo di cui alla L. 144/99 è stato ridotto da 41,3 a 32,8 milioni di euro;
- della conclusione dell'operazione di *structured loan facility* con la quale l'Istituto, in aderenza a quanto indicato dal Ministro in sede di approvazione del piano 2002-2004, si è rivolto al sistema bancario per ottenere la somma corrispondente al valore attuale netto delle residue diciassette annualità da incassare a far data dal 2003;
- di un primo intervento di rivalutazione degli immobili di proprietà dell'Istituto, sulla base di una stima redatta da un perito indipendente, e verificata da una società di revisione, così come previsto dall'art. 15 del D.L. 333/92.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 23 aprile 2003, ha fissato, in via provvisoria, l'ammontare del patrimonio netto in € 308.844.491,48, fermo restando l'ammontare del capitale.

Successivamente, nel marzo del corrente anno, il Consiglio di Amministrazione ha presentato al Ministro dell'Economia e delle Finanze un'ulteriore proposta di rettifica dei valori dell'attivo e del passivo, sempre con riferimento ai valori di Bilancio al 31 dicembre 2002, ad esito della quale stabilire l'entità del capitale sociale definitivo dell'IPZS S.p.A..

Tale proposta si è articolata su tre diversi temi:

- la valutazione degli immobili aziendali con riferimento sia ai cespiti non considerati nella prima fase sia ai cespiti già oggetto di rettifica sulla base di valori contabili provvisori;
- la valutazione delle partecipazioni;
- la valutazione del fondo rischi ed oneri.

Sono stati inoltre considerati il risultato e le riserve, consuntivate nel passato esercizio 2002, per 35,1 milioni di euro.

Sulla base di quanto sopra il Ministro dell'Economia e delle Finanze, con proprio decreto del 5 maggio 2004, ai sensi dell'art. 15 del D.L. 333/92, ha determinato in € 342.686.299,01 l'ammontare del patrimonio netto. Il capitale sociale dell'Istituto, come proposto dal Consiglio di Amministrazione, è stato fissato in € 340.000.000,00.

L'ATTIVITÀ DELL'ISTITUTO

LA PRODUZIONE

Nel corso dell'anno l'Istituto ha realizzato una produzione complessiva il cui valore ammonta a 444 milioni di euro, a fronte di un fatturato di 439 milioni di euro.

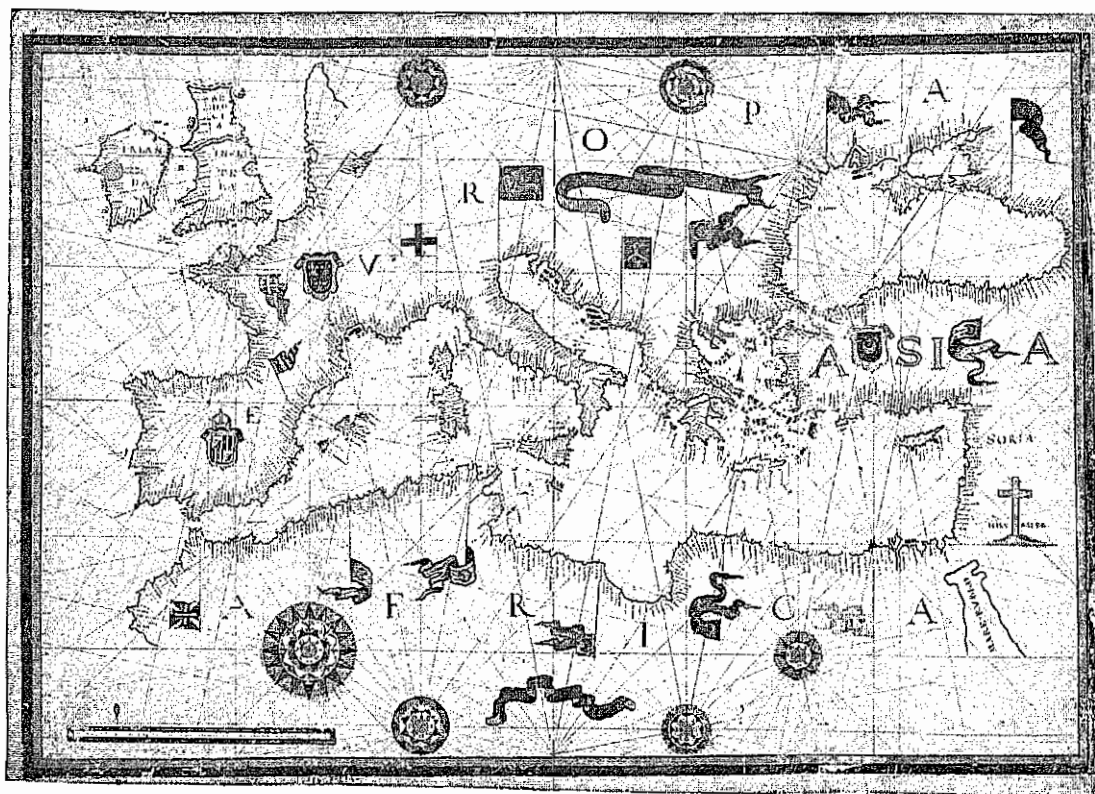
L'esercizio è stato caratterizzato, da un lato, dalla consistente riduzione della produzione di monete, produzione rimasta sospesa, su indicazione del Ministero dell'Economia e delle Finanze per circa un anno, fino al luglio 2003, e riattivata nell'ultima parte dell'esercizio per la realizzazione di circa 236 milioni di pezzi; dall'altro, da un sensibile incremento delle produzioni "valori" tradizionali e dall'avvio di nuovi prodotti a maggior contenuto tecnologico e di sicurezza e, quindi, a più elevato valore aggiunto.

In particolare, il valore della produzione realizzato, diviso per categoria merceologica, viene classificato nella seguente tabella:

PRODOTTO DELL'ESERCIZIO (in €/mln)	2003	2002	VARIAZIONI
Valori	169,8	132,5	37,3
Grafico	79,4	69,6	9,8
Targhe	58,8	60,7	(1,9)
Editoriale	66,4	52,4	14,0
Monetazione, medaglie, timbri	42,8	97,9	(55,1)
Altre attività	27,0	18,6	8,4
Totale	444,2	431,7	12,5

La variazione complessiva del prodotto dell'esercizio trova origine:

- Per il settore VALORI: la produzione sviluppata ha registrato considerevoli aumenti nella domanda di francobolli, di marche (+26%) e di cambiali (+47%). Noto è stato l'aumento del fatturato per i documenti d'identità, a seguito dell'avvio della produzione della Carta d'Identità Elettronica. In aumento anche la produzione dei ricettari per il servizio sanitario nazionale (+10%), che, grazie agli investimenti effettuati, è stata sin dallo scorso anno pressoché integralmente realizzata all'interno del gruppo, e dei bollini farmaceutici (+90%). Per questi ultimi il fenomeno è da ricondursi all'avvio della produzione, nella seconda metà del 2002, del bollino autoadesivo di sicurezza numerato (D.M. n. 270 del 20 novembre 2001), nonché a nuove classificazioni adottate dal Prontuario delle specialità medicinali. I volumi realizzati si sono incrementati, rispetto al 2002, di oltre il 35%.



Officina Carte Valori

Stampa raffigurante un'antica carta geografica